

---

# Seduta GC 6.2.2024

## Intervento Preventivo, emendamento

---



Gentile Presidente  
Consigliera di Stato,  
Consiglieri di Stato  
Colleghe e colleghi,

presumo che tutti conosciate la serie «I Simpson» e i suoi personaggi, di cui ho già scritto alcuni giorni fa. In una puntata piuttosto famosa, il capofamiglia Homer vive una delle sue tante crisi personali.

Invece di affrontare le sue responsabilità, preferisce versarsi una bottiglia di liquore in una confezione di maionese e ubriacarsi. Il vero capolavoro di Homer è però la scusa che si inventa, per giustificare la sua scelta irresponsabile di fronte alla moglie Marge e ai figli.

La frase di Homer è diventata leggendaria: *«Questo problema non riguarda me, ma il futuro Homer – accidenti, proprio non vorrei essere al posto di quel tizio!»*.

La discussione sul preventivo 2024 del nostro Cantone si sta dimostrando un «momento Homer Simpson» nella storia recente della politica di questo Cantone. E lo stiamo vivendo proprio ora.

Buona parte dei partiti di questo Gran Consiglio, si sta rifiutando di accettare la realtà – e di riconoscere il fatto che non possiamo indebitarci a piacimento.

Il debito cantonale va quasi verso il raddoppio, in sole tre legislature – da 1,77 miliardi, nel 2014, ai previsti 3 miliardi e oltre del 2026.

Questa è la realtà, che però in queste settimane è stata rimossa e sostituita da schemi populistici. Come se le cifre non esistessero. Come se potessimo dire ai nostri figli e ai nostri nipoti «accidenti, proprio non vorrei essere al vostro posto!».

Chi ha sottoscritto con me questo emendamento sa benissimo che non si riforma in pochi mesi una legge o un intero sistema. Come rappresentanti eletti del popolo, però, dobbiamo trovare il coraggio per fare almeno qualche piccolo passo avanti – e correggere una stortura indifendibile nel nostro generosissimo Stato sociale.

Parlo del fatto che gli aiuti per ridurre i premi di cassa malati, oggi, sono versati anche a famiglie con un reddito di 160 mila franchi all'anno, che le colloca ben oltre la soglia del ceto medio – almeno per i parametri di questo Cantone. È una vera aberrazione, e un'offesa verso chi quei sussidi li ha davvero bisogno – eppure, ragionando per puri tatticismi politici, gran parte dei partiti si rifiuta di discutere qualunque risparmio in questo settore.

Voglio che sia chiaro: denunciare le storture del sistema RIPAM non significa mettere in discussione né il principio degli aiuti né la qualità complessiva del sistema. Nemmeno mi azzardo a negare, anzi, il problema dei crescenti costi sanitari e, di conseguenza, dei premi di cassa malati.

Del resto, il rapporto del 2021 della Commissione sanità e sicurezza sociale – arricchito da ben 2 studi della SUPSI – lo dice chiaramente: il nostro sistema è molto complesso, ma efficace. Non avrebbe senso cercare ricette magiche per

ristrutturarlo in poco tempo. Quella che proponiamo è perciò una correzione minima, ma politicamente molto significativa – che peraltro aveva già proposto il Governo.

L'approccio che ci ha guidati è molto semplice. Modificare alcuni parametri per correggere la distribuzione degli aiuti RIPAM, senza colpire le persone sole ma chiamando leggermente alla cassa una parte delle famiglie con figli.

Per le persone interessate si tratterà sicuramente di un sacrificio, che però possiamo senz'altro considerare ragionevole. Tanto più che il Governo, e il suo capodipartimento (molto sensibile in questo ambito), avevano proposto una misura addirittura più incisiva. Come detto, più che un risparmio si tratta prioritariamente di una correzione del sistema per una questione di equità. Ma poi, ovviamente, questo emendamento porta anche a un risparmio che ammonta a 12 milioni di franchi.

È chiaro che questo emendamento non rimetterà in equilibrio i conti di un Cantone che negli ultimi dieci anni ha visto raddoppiare le sue uscite. Si tratta, però, di un gesto ragionevole, misurato e soprattutto carico di significato.

Un gesto che ci ricorda che, se vogliamo fare progredire il Paese, serve prima di tutto la volontà *vera* di fare delle scelte – e di non limitarsi a dichiarazioni d'intenti che evaporano al primo sondaggio o alla prima protesta di piazza.

In queste settimane abbiamo sentito slogan di protesta verso il Consiglio di Stato, in stile «Piove, Governo ladro». Troppo comodo.

Sicuramente dal Governo avremmo gradito più misure strutturali e un piano finanziario – però anche dal Parlamento è lecito attendersi di più. Anche noi

dobbiamo smetterla di nasconderci, o di limitarci a rappresentare invece di decidere. Dobbiamo smetterla di lasciare al Governo il lavoro sporco, e poi – quando ci troviamo in mano un preventivo che rispetta l’obiettivo di deficit *che era stato fissato da noi* – gridare allo scandalo e accarezzare i nostri rispettivi bacini elettorali.

La situazione finanziaria del Cantone non permette più di erogare sussidi a chi non ne ha strettamente bisogno. È il messaggio molto semplice di questo emendamento, che vi invitiamo ad approvare – in attesa di avviare, come proposto nel rapporto di maggioranza, dei correttivi più profondi al sistema.

La nostra proposta porta con sé un risparmio di 12 milioni di franchi. Come già detto, non è una somma che salverà le finanze del Cantone, ma in questa situazione si tratta di un messaggio chiaro alla popolazione – *ogni risparmio è importante*.

6.2.2024/ Simona Genini

**Emendamento di Simona Genini e Cristina Maderni, Paolo Orтели, Matteo Quadranti, Luca Renzetti, Andrea Rigamonti, Diana Tenconi**

**Al Preventivo 2024 del 18 ottobre 2023 e al rapporto di maggioranza del 23 gennaio 2024 inerente il Preventivo 2024 e il primo pacchetto di misure di riequilibrio finanziario (8341R1)**

**E alla voce di spesa del Dipartimento della sanità e della socialità – posizione 210 – voce 2 - conto 36370063 partecipazione al premio ass. malattie (P2024, pag. 76)**

### Premessa, ricevibilità

Con il messaggio 8341 del 18 ottobre 2023 il Consiglio di Stato ha proposto nel preventivo e nel primo pacchetto di misure di riequilibrio finanziario, tra i vari aggiornamenti legislativi, un Disegno di legge volto a modificare l'art. 32a cpv. 2 e 3 della legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie del 26 giugno 1997 (LCAMal). Il rapporto di maggioranza della Commissione gestione e finanze non riprende tale modifica, eliminando di fatto dal voto plenario il citato Disegno di legge.

Sebbene il rapporto di maggioranza che verrà discusso e si presume votato dal Plenum non contempli più il DL riguardante le misure inerenti la RIPAM, in questo caso il "progetto in discussione", ai sensi dell'art. 136 LGC, è costituito da tutte le modifiche legislative proposte con l'atto originario (il Messaggio sul P2024 e i suoi DL allegati); è pertanto possibile la formulazione di un emendamento inteso a chiedere che venga votata la modifica legislativa inizialmente proposta dal Governo o una variante dell'art. 32a cpv. 2 e 3 LCAMal, che presenta comunque un nesso stretto, segnatamente un rapporto intrinseco e diretto con l'oggetto in discussione e con l'atto originario.

A maggior ragione l'emendamento è ricevibile in quanto modifica il disegno di DL concernente il Preventivo 2024 per quanto attiene i ricavi e le spese per l'esercizio 2024 e la voce di spesa 36370063.

### Sistema RIPAM

Il rapporto 7104 + A R e 7105 + A R del 25 marzo 2021 della Commissione sanità e sicurezza sociale sul messaggio 8 luglio 2015 concernente la Legge di applicazione della Legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie del 26 giugno 1997 (LCAMal): riduzione dei premi nell'assicurazione sociale e obbligatoria contro le malattie (RIPAM) – Valutazione degli effetti del premio medio di riferimento sulla sola base del modello assicurativo medico di famiglia (M 7104); il messaggio 8 luglio 2015 concernente il Rapporto sulla valutazione della Legge di applicazione della Legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie del 26 giugno 1997 (LCAMal); modello di riduzione dei premi

nell'assicurazione sociale ed obbligatoria contro le malattie (RIPAM)(M 7105), il messaggio 12 aprile 2017 concernente la Legge di applicazione della Legge federale sull'assicurazione malattie (LCAMal); nuovo modello di calcolo del premio medio di riferimento per la riduzione dei premi nell'assicurazione sociale e obbligatoria contro le malattie (M 7104/7105 A) e l'iniziativa parlamentare 26 settembre 2011 presentata nella forma elaborata da Gianni Guidicelli (ripresa da Lorenzo Jelmini) concernente la modifica dell'art. 31 della Legge di applicazione della LF sull'assicurazione malattie (LCAMal) del 26 giugno 1997 che cercava di riassumere una materia complessa quale il modello/i di riduzione dei premi nell'assicurazione sociale ed obbligatoria contro le malattie (in seguito solo modello RIPAM). Il rapporto è stato approvato in Parlamento nella seduta del 13 aprile 2021 con 58 voti favorevoli e 4 astensioni.

Il rapporto riassumeva l'evoluzione e tutti gli atti parlamentari inerenti il tema del nuovo modello di riduzione dei premi dell'assicurazione sociale e obbligatoria contro le malattie (RIPAM) dalla sua entrata in vigore (1° gennaio 2012). Inoltre, l'analisi effettuata, frutto anche del riassunto di due voluminosi studi della SUPSI, permetteva di concludere per il mantenimento della situazione normativa e di prassi in vigore in ambito RIPAM.

Due sono gli strumenti per determinare la partecipazione finanziaria del Cantone alla spesa RIPAM: il coefficiente cantonale di finanziamento e il reddito disponibile massimo (RDM). Ogni anno si tiene conto dell'aumento dei premi di cassa malati con l'adeguamento di un altro parametro di calcolo: il premio medio di riferimento (artt. 28 e 29 LCAMal). Per i beneficiari di PC si tiene invece conto del premio forfettario determinato dalla Confederazione.

Il RDM, introdotto dal 2015, è il limite esplicito di reddito per UR oltre il quale non viene più concesso il diritto alla RIPAM.

Il coefficiente cantonale di finanziamento era del 73.5% fino al 2020 (73.5% dall'introduzione del nuovo modello RIPAM); ed è stato aumentato al 76.5% dal 2021 con la riforma fiscale e sociale.

La manovra presentata dal Governo si proponeva di toccare lievemente le costanti ottenendo un risparmio di 16.5 mio che toccano 2600 unità di riferimento su 6400 persone. Va tenuto conto che il costo RIPAM sarebbe aumentato ritenuto l'aumento di una componente, ossia i premi di cassa malati, ma con la riduzione delle costanti si andava a risparmiare. In effetti dai dati messi a disposizione dal Consiglio di Stato si desume come nel 2024 l'importo RIPAM sarebbe stato in ogni caso aumentato a una buona parte degli attuali beneficiari: complessivamente quasi i 2/3 (65%) della cerchia di UR beneficiarie di RIPAM avrebbe ricevuto un sussidio maggiore rispetto al 2023.

In termini finanziari, per i beneficiari che si vedranno aumentare il sussidio, la spesa a carico del Cantone aumenterà di 6.4 mio; al contrario, per quei beneficiari che avranno una diminuzione della prestazione (35%), la spesa cantonale sarebbe diminuita di 4.1 milioni di franchi.

Complessivamente la spesa per la RIPAM ordinaria sarebbe aumentata comunque di circa 2.2 milioni di franchi, passando da 139.8 milioni di franchi del 2023 a 142 milioni di franchi a Preventivo 2024, se si fosse deciso di approvare il decreto legge proposto dal Consiglio di Stato.

La proposta governativa è stata studiata per preservare la fascia di beneficiari meno abbienti, agendo con la diminuzione delle due costanti che definiscono gli RDM nei seguenti termini:

- per le unità di riferimento senza figli, dall'attuale 3.8 al 3.5 (pari a una riduzione dello 0.3);
- per le unità di riferimento con figli, dall'attuale 4.7 al 4.2 (pari a una riduzione dello 0.5).

La scelta di una differente riduzione delle due costanti (-0.3 rispettivamente -0.5) è dovuta alla constatazione che ai sensi della RIPAM le UR senza figli risultano meno favorite rispetto alle UR con figli.

Questo sta a significare per esempio che una coppia con 2 figli oggi con la costante in vigore di 4.7 ha diritto alla RIPAM sino a un RDM di CHF 107'000 (pari a CHF 148'750 di reddito lordo) domani, se l'emendamento verrà accettato (costante di 4.2), riceverà il sussidio sino ad un RDM di CHF 97'000 (pari ad un reddito lordo di CHF 137'050).

Giova ricordare l'evoluzione delle costanti:

	Persone sole/ Coppia senza figli	Coppia con figli
2015	3.4	3.9
2018	3.2	4.5
2019	3.5	4.2
2021	3.8	4.7

Come sopra evidenziato la proposta del Governo era atta a riportare le costanti come nel 2019 ossia a 3.5 e 4.2.

Dalle simulazioni effettuate le persone sole e le coppie senza figli sarebbero state le più penalizzate dalla proposta contenuta nel messaggio governativo, di conseguenza uno scenario ipotizzabile, che viene proposto con questo emendamento, consiste nel conservare inalterata la costante delle UR senza figli (mantenendo la costante all'attuale 3.8), riducendo l'effetto della misura di risparmio di 4.5 milioni di franchi per un totale complessivo di 12 milioni di franchi anziché i 16.5 milioni di franchi (previsti dal messaggio Governativo) e ridurre la costante al 4.2 per le coppie con figli (intervento non contemplato nel rapporto di maggioranza).

Il già citato rapporto del 2021 (comprensivo di ben 2 studi della SUSPI) evidenziava come il sistema RIPAM sia estremamente complesso, ma efficace e atto a tener conto sia dell'aumento dei premi di cassa malati (con il premio medio di riferimento che aumenta annualmente) sia della congiuntura. Di conseguenza è impensabile che in poco tempo si possano trovare altri sistemi per modificare il sistema di erogazione dei sussidi cassa malati. È altresì improponibile, a nostro giudizio, che si continui ad erogare sussidi a chi non ne ha bisogno (con redditi lordi superiori a CHF 150'000). La riduzione della costante UR con figli

a 4.2 è un primo passo, anche con questa soluzione vi saranno ancora (alcune) coppie con 4 figli con un RDM di CHF 117'814 (pari ad un reddito lordo di CHF 164'990) che beneficeranno del sussidio. Se non si dovesse intervenire la stessa famiglia riceverebbe il sussidio con un RDM di CHF 130'086 (corrispondente ad un reddito lordo di CHF 179'510). È un primo passo che va fatto urgentemente perché la situazione finanziaria del Cantone non permette più di erogare sussidi a chi non ne ha strettamente bisogno. Si ricorda che considerando oltre ai sussidi ordinari RIPAM (toccati da questo emendamento) i beneficiari di prestazioni Laps e i beneficiari di PC il costo complessivo per la RIPAM sarebbe aumentato, secondo il messaggio governativo, di circa CHF 20 milioni, passando da CHF 360.9 milioni a CHF 380.5 milioni. Il rapporto di maggioranza ha cancellato questa misura il che significa un aumento di ben CHF 36.5 milioni (ossia il 10% della spesa complessiva), con il presente emendamento si vuole contenere questa tendenza al rialzo.

Per questo motivo si ritiene doveroso agire già ora e non rinviare al futuro, come indicato nel rapporto di maggioranza, per porre rimedio ad alcune situazioni distorte e si propone, come primo passo, il seguente emendamento.



## Emendamento

### Dipartimento della sanità e della socialità, Voce di spesa

La voce di spesa 36370063 è emendata nel senso che la partecipazione al premio assicurazione malattia è di CHF 214'000'000.

Disegno di

## **Legge**

**di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie**

**(LCAMal)**

modifica del .....

IL GRAN CONSIGLIO

DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8341 del 18 ottobre 2023,

decreta:

**I**

La legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie del 26 giugno 1997 (LCAMal) è modificata come segue:

### **Art. 32a cpv. 3**

<sup>3</sup>Per le unità di riferimento con figli, il reddito disponibile massimo è definito come segue:

$RDM = [\text{costante del } 4,2 + (1 - (n. \text{ figli}) / 10)] \times 50\%$  del limite di fabbisogno, senza computo della pigione, ai sensi della Laps applicabile all'unità di riferimento.

**II**

<sup>1</sup>La presente legge sottostà a referendum facoltativo.

<sup>2</sup>Essa entra in vigore il 1° gennaio 2024.